

PROGETTO INTEGRATO CONTRO GLI ESTREMISMI VIOLENTI FVG, PRICEV-ANNO 2019

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROGRAMMA ANNUALE IMMIGRAZIONE 2019 –
INTERVENTO I.1 “CONTRASTO AL FENOMENO DELLA RADICALIZZAZIONE IN FVG”



**SOS ABUSI
PSICOLOGICI
ODV**



EDUCAFORUM APS



**GET UP-APS
GIOVANILE**

Coordinamento: Dott.ssa Cristina Caparesi

SOTTOPROGRAMMI DEL PROGETTO

- ❑ 1) la promozione della conoscenza e scambio delle informazioni;
- ❑ 2) il networking per facilitare lo scambio di informazioni;
- ❑ 3) la formazione specifica continua;
- ❑ 4) la predisposizione di apposite pagine web;
- ❑ 5) la gestione ed il coordinamento del progetto.

SOTTOPROGRAMMA I- FORMAZIONE SPECIALISTICA/AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

4 corsi di 1° livello di 20 ore sulla prevenzione della radicalizzazione violenta con approccio multi-agenzia e multiprofessionale a Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste.

1 corso di 2° livello di 21 ore sulla prevenzione della radicalizzazione violenta con approccio multi-agenzia e multiprofessionale a Udine.

1 corso di 1° livello di 21 ore rivolto esclusivamente ai docenti di scuole della provincia di Udine
[.Visualizza volantino](#)

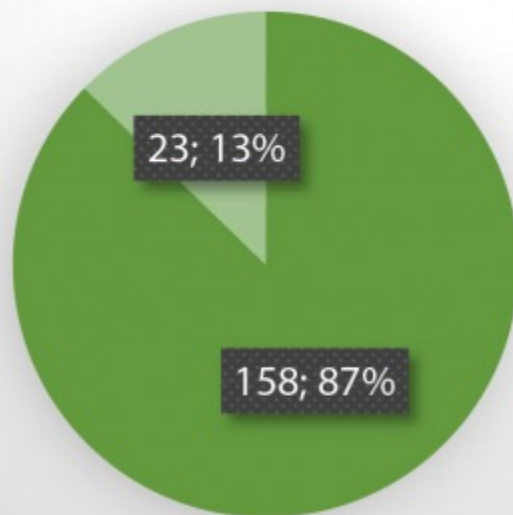
2 corsi sperimentali di 12 ore ciascuno per mediatori culturali ed educatori coinvolti in progetti di accoglienza a Udine e Trieste.

FORMAZIONE SPECIALISTICA/AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

N° corsisti	Enti di provenienza	Professionalità coinvolte
17	Cooperative ed associazioni	Educatori professionali
48	Comuni di Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Ministero di Giustizia	Assistenti sociali
21	Istituti Secondari di 1° e 2° grado della Provincia di Udine	Dirigenti Scolastici, Docenti
6	Liberi professionisti	Psicologi
7	Comuni	Polizia Locale
52	Questure di Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia	Varie professionalità
30	Altri soggetti provenienti dal settore pubblico	Varie professionalità

SETTORE DI PROVENIENZA DEI PARTECIPANTI AI CORSI

Settore di provenienza



■ pubblico
■ privato

AREE DISCIPLINARI E CONTENUTI

AREA SOCIO- POLITICA

- Islamistica
- Radicalizzazione e genere

AREA PSICOLOGICA/ SALUTE MENTALE

- Modelli psicosociali della radicalizzazione
- Indicatori di rischio e vulnerabilità
- Impatto della malattia mentale

AREA COMUNICATIVA

- Comunicazione non violenta
- Gestione della polarizzazione in classe

AREE DISCIPLINARI E CONTENUTI

AREA LOGISTICA/ ORGANIZZATIVA

- L'approccio multi-attoriale e multidisciplinare
- Alcune linee guida operative
- La gestione del caso

AREA GIURIDICA

- Il terrorismo e l'adeguamento dell'Ordinamento giuridico italiano ai nuovi reati terroristici

ALCUNI DATI SUI CORSI

Corsi di 1° livello

Area socio-politica

Area psicologica e della salute mentale

Area giuridica

Area comunicativa

Area logistica

Alcuni numeri

Ore di lezione: 141

Frequentanti: 181

Accessi totali: 760/850

% di frequenza ai corsi: 89,5%

Docenti delle varie aree disciplinari: 14

Ambiti di provenienza dei docenti: mondo accademico e professionale

SOTTOPROGRAMMA 3: PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA

Il progetto ha sviluppato i seguenti laboratori/seminari:

1. Transizione, identità, cambiamento, risoluzione dei conflitti, Pordenone

2. Rimbalza e vai avanti, Udine

3. Contrastare l'hate speech, Udine

PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA

Seminario 14-26 anni
Transizione, identità,
cambiamento, risoluzione
dei conflitti
PORDENONE

Laboratorio 11-14 anni
Rimbalza e vai avanti
Punto Luce Udine

Laboratorio 11-14 anni
Contrastare l'hate speech
Punto Luce Udine

SEMINARIO «TRANSIZIONE, IDENTITÀ, CAMBIAMENTO, RISOLUZIONE DEI CONFLITTI»

Il seminario **Transizione, identità, cambiamento, risoluzione dei conflitti**», ha visto la partecipazione di 43 giovani frequentanti il Centro Islamico di Pordenone situato in viale de La Comina, per lo più 2° generazioni. L'attività è stata suddivisa in 3 laboratori di 4 ore ciascuno, che si sono svolti tra il 10 e l'11 aprile.

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di affrontare il rischio dell'estremismo violento con i giovani delle 2° generazioni del centro confrontandoci su quelle aree che sono generalmente coinvolte in questi casi e spiegando quali sono le trappole che possono condurre a quei percorsi.

LA STORIA DI OMAR



Alla riflessione sui temi ha contribuito un mentore del programma inglese Prevent che da anni lavora con i giovani che aderiscono agli estremismi violenti di tipo religioso.

Omar ha raccontato la sua storia spiegando che anche lui in giovanissima età era scivolato nell'estremismo violento di matrice religiosa, ma è riuscito anche ad uscirne ed oggi svolge un importante ruolo educativo

ALCUNI FEEDBACK

È stato veramente molto interessante avere la definizione corretta e precisa di alcune tematiche quotidiane. Ringrazio chi mi ha dato l'opportunità di partecipare a questa formazione.

Secondo me l'incontro di domenica mattina è stato molto bello, coinvolgente, importante ma al contempo divertente. Sinceramente me lo aspettavo più.... rigido diciamo, però mi è piaciuto moltissimo. Grazie mille per questa preziosa opportunità e spero che in futuro ci siano altri incontri del genere.

Secondo me l'incontro di domenica pomeriggio è stato molto interessante e coinvolgente. Ho imparato nuove cose, grazie mille

Io personalmente ho trovato l'incontro molto interessante e stimolante, mi ha dato la possibilità di conoscere nuove cose e approfondire dei temi molto utili nella quotidianità. Grazie mille

PROGRAMMA »RIMBALZA E VAI AVANTI«

Il programma »Rimbalza e vai avanti«, si basa sul modello BOUNCE young, un programma di formazione della resilienza finanziato da un progetto Europeo, che si è dimostrato efficace nella formazione dei più giovani.

Si tratta di un programma di prevenzione primaria, che permette ai giovanissimi allenarsi su sette diverse aree:

(1) conoscenza di sé, (2) abilità sociali, (3) conoscenza e comprensione degli altri, (4) fiducia in se stessi, (5), una visione aperta, (6) fare scelte e perseguirle, (7) gestire situazioni divergenti.

CONTRASTA L'HATE SPEECH

In considerazione del lungo periodo vissuto nell'online, si è ritenuto importante lavorare sulla consapevolezza dei rischi in rete, in particolare quello di essere reclutati da soggetti e gruppi estremisti.

È stato quindi avviato il programma **»Contrastare l'hate speech»** con l'intento di fornire strumenti per riconoscere gli adescamenti.

- 
- Il sottoprogramma 4 (NETWORKING) si è proposto di porre le basi per una collaborazione tra diverse categorie di attori chiave in un'ottica Multi-agency working - MAW; promuovendo il dialogo e l'interconnessione, in un'ottica di multidisciplinarietà tra i diversi attori regionali connessi alla prevenzione ed al contrasto della radicalizzazione. I diversi appuntamenti hanno permesso di favorire momenti di confronto e condivisione tra i diversi stakeholders e favorire la circolazione dell'informazione.
 - I 5 incontri realizzati sono stati trasmessi live su pagina facebook di EXIT SCS, permettendo la partecipazione a molteplici persone, anche nei momenti successivi alla loro trasmissione.

NETWORKING

NETWORKING: PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE

GIORNATA	TITOLO
16-04-21	PRICEV FVG ed il contributo della società civile nella prevenzione della radicalizzazione
23-04-21	L'approccio securitario incontra il soft power della società civile nel contrasto agli estremismi violenti
28-04-21	Radicalizzazione e web: dai complottismi alle fake news fino all'incitazione della violenza.
29-04-21	La scuola di fronte agli estremismi violenti.
30-04-21	Il lavoro di rete nella comunità. Il ruolo degli enti locali e regionali per l'attivazione di misure di prevenzione agli estremismi violenti.

INCONTRI DI NETWORKING

I 5 incontri realizzati sono stati trasmessi live su pagina facebook di EXIT SCS, permettendo la partecipazione a molteplici persone, anche nei momenti successivi alla realizzazione dell'evento.

1. Presentazione PRICEV FVG . Il progetto PRICEV FVG, traendo ispirazione dalle best practices europee sul tema della prevenzione della radicalizzazione, si è posto gli obiettivi di collaborare alla realizzazione di un sistema articolato di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione estremista violenta in Friuli Venezia Giulia.

2. Approccio securitario e soft power. Nel 2005 la Commissione Europea identificava la prevenzione come uno dei quattro pilastri dell'azione di contrasto al terrorismo e forniva il suo sostegno agli Stati Membri (Council of Europe 2005). Sebbene la radicalizzazione non sia un fenomeno nuovo, le sue recenti manifestazioni con l'utilizzo dei social media ha rappresentato una versione inedita che ha richiesto un maggior coinvolgimento da parte di tutta la società, e non solo degli apparati di sicurezza. Il coinvolgimento della società civile nell'«*approccio soft*» del contrasto alla radicalizzazione, ha reso necessario l'avvio di una formazione di quei professionisti che più facilmente possono avere relazioni con soggetti radicalizzati.

3. Radicalizzazione e web. Il web è senz'altro il luogo privilegiato in cui si avviano processi di reclutamento. Il web è un luogo in cui più facilmente si può entrare in contatto con la misinformazione, la disinformazione, il cospirazionismo, fino alla propaganda estremistico-violenta e terroristica.

Gruppi estremisti di varie ideologie strutturano potenziali punti di “ingresso” alla radicalizzazione, adeguando le proprie narrative e strategie in relazione ai diversi target.

INCONTRI DI NETWORKING

4. Prevenzione a scuola. La scuola è un'istituzione chiave per il contrasto della radicalizzazione estremista violenta. È il luogo infatti in cui gli studenti possono acquisire informazioni ed abilità con cui contrastare le narrative violente. È a scuola che gli studenti fanno esperienza dei valori democratici che sono a fondamento della nostra società e del vivere comune.

Grazie al vissuto e alla partecipazione alla vita scolastica gli studenti non solo acquisiscono contenuti, ma apprendono valori fondanti che possono “vaccinarli” contro i messaggi estremisti violenti.

5. Rete locale. È a livello locale che si giocano le principali strategie delle azioni preventive perché è quello il luogo in cui agiscono quei fattori di spinta ed attrattiva che portano un individuo a radicalizzarsi. Le autorità locali (Comuni, Province, Regioni) conoscono il proprio tessuto sociale, economico e di sviluppo e le aree di maggiori criticità; sono a contatto con i propri cittadini; sono responsabili dei servizi locali e territoriali che generalmente governano tutti i servizi di prevenzione. Da qui, alcuni enti locali hanno avviato tavoli multidisciplinari sulla radicalizzazione.

SOTTOPROGRAMMA 5: GESTIONE E COORDINAMENTO

Il programma PRICEV-FVG ha dovuto essere adottato alle problematiche inerenti la pandemia COVID-19.

- In considerazione dell'impatto della pandemia COVID19 sulla realizzazione del progetto, è stato necessario rivedere più volte le modalità operative ed effettuare diversi aggiustamenti per poter realizzare le attività programmate. I commenti dei partecipanti alle diverse attività sono stati generalmente molto positivi.